

la vesti magnificamente e vi innestò un contrasto di passioni, ferocemente classico, senza contare una condotta perfetta e un dialogo in taluni punti, alto ed eloquente.

La *Cassandra* puossi dire una delle più perfette tragedie italiane. Il Somma ha inoltre alcuni componimenti giovanili, la *Maschera del Giovedì Grasso*, e *Filippina dei Ranfi*, frammento.

Renier Paolo patrizio, stampava nel 1836, coi tipi Alvisopoli la tragedia, *Il Conte di Carmagnola* che è un lavoro privo di movimento, di vita e di interesse, mancante di situazioni veramente drammatiche, e con uno svolgimento che è di una primitiva semplicità; la lingua è povera, e non sufficientemente decoroso il verso.

Scopo dell' autore si è quello di giustificare l' operato della Repubblica Veneta nelle misure prese contro il Conte di Carmagnola. Sull'istesso soggetto inteseva una tragedia, Pasquale Negri (Venezia, Merlo, 1849). Di merito superiore all' altra del Renier; c'è sviluppo maggiore, più vivo ne è l'interesse, buoni sono il verso e la lingua.

Conclude:

Alle venture

Etadi sarà sempre oscuro enigma

L'alta cagion, che Cermagnola spense.

E qui continuo la mia arida, ma necessaria rassegna. Corsi Giovanni Postumio, scrisse una